

La Parola pregata

Voi nella vita della Chiesa avete realizzato, “ante et post litteram”, molti postulati del Concilio Ecumenico nel campo della comunicazione sociale.

Sorge spontanea una domanda: come ha fatto la Pia Società S. Paolo ad affermarsi in modo così cospicuo ed in un tempo così relativamente breve?

Ci sembra facile la risposta, anche se rimane sempre ancora piena di segreti; i segreti delle opere del regno di Dio.

Due fattori, pare a Noi, hanno concorso ad ottenere questo magnifico risultato, che altri ne promette: due volontà, quella di un uomo e quella di Dio, quella di un umile e fedele servitore e quella paterna e prodiga del Signore, il Quale ha certo benedetto in misura singolare la grande impresa della Pia Società S. Paolo...

Dobbiamo al vostro fondatore, qui presente, al caro e venerato don Giacomo Alberione, la costruzione del vostro monumentale Istituto.

Nel nome di Cristo, Noi lo ringraziamo e lo benediciamo. Eccolo: umile, silenzioso, instancabile, sempre vigile, sempre raccolto nei suoi pensieri, che corrono dalla preghiera all'opera, sempre intento a scrutare i “segni dei tempi”, cioè le più geniali forme di arrivare alle anime, il nostro Don Alberione ha dato alla Chiesa nuovi strumenti per esprimersi, nuovi mezzi per dare vigore e ampiezza al suo apostolato, nuova capacità e nuova coscienza della validità e possibilità della sua missione nel mondo moderno e con mezzi moderni.

*Dal discorso di Paolo VI - 1969
Udienza ai membri della Famiglia Paolina*

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gloria e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

Preghiera alla Trinità per i cent'anni di servizio alla Chiesa

Prima parte

O TRINITÀ SANTISSIMA,
*che fai risplendere in noi la tua luce divina,
accogli la nostra gioiosa lode e benedizione,
per i primi cento anni di vita della nostra
Famiglia Paolina.*

Noi ti ringraziamo,
*Padre di immensa tenerezza,
per la ricca effusione di grazia
riversata sulla nostra Famiglia in questi anni
di servizio alla Chiesa;
per i prodigi di santità apostolica operati
nel beato Alberione, nostro Fondatore,
nel beato Giaccardo,
in Maestra Tecla, in Madre Scolastica,
e in tanti fratelli e sorelle
nella “mirabile Famiglia Paolina”;
noi ti ringraziamo per tutte le iniziative
che nei vari settori apostolici,
tramite le ricchezze della comunicazione,
hanno contribuito, o Padre, a far conoscere
e adorare il Tuo Nome
e manifestare la Tua gloria.*

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo...

Preghiamo insieme per le vocazioni



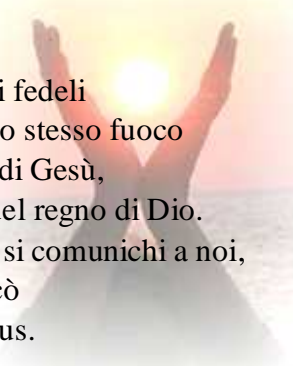
Gennaio 2012

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.*

Credo, mio Dio...

Invocazione allo Spirito Santo



Spirito Santo,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in noi quello stesso fuoco
che ardeva nel cuore di Gesù,
mentre Egli parlava del regno di Dio.
Fa' che questo fuoco si comunichi a noi,
così come si comunicò
ai discepoli di Emmaus.

Tu solo, Spirito Santo, puoi accenderlo
e a te rivolgiamo la nostra debolezza,
la nostra povertà, il nostro cuore spento,
perché tu lo riaccenda
del calore della santità della vita.

Donaci, Spirito Santo, di comprendere
il mistero della vita di Gesù.
Te lo chiediamo per intercessione di Maria,
che conosce Gesù con la perfezione
e la pienezza della madre
e con la perfezione e la pienezza
di Colei che è piena di grazia.

Amen!

Card. C. M. Martini

Dalla Sacra Scrittura



*Gli undici discepoli, intanto,
andarono in Galilea, sul
monte che Gesù aveva loro
indicato... Gesù si avvicinò
e disse loro: "A me è stato
dato ogni potere in cielo e
sulla terra. Andate, dunque,
e fate discepoli tutti i popo-
li, battezzandoli nel nome
del Padre e del Figlio e dello*

*Spirito Santo, insegnando loro ad osservare
tutto ciò che vi ho comandato.
Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino
alla fine del mondo".* Mt 28,16-20

Passo parallelo

*Considerando ora la piccola Famiglia Paolina,
(la) si potrebbe paragonare ad un corso di
acqua, che, mentre procede, si ingrossa...*

*Le acque così raccolte, vengono poi divise e
incanalate per la irrigazione di fertili pianure
e per la produzione di energia, calore e luce
elettrica.*

*Egli ha piuttosto asse-
condato, quasi subito,
che non provocato, la
convergenza e la rac-
colta delle acque nelle
valli: come poi ha as-
secondato il volere di
Dio nella divisione del-
le acque in varie nazioni a beneficio di molti;
attendendo che di nuovo i canali si riuniscano
per entrare nel mare di una felice eternità
di Dio.*



*Beato G. Alberione
Abundantes Divitie nn. 5-6*

Considerazioni

Abbiamo iniziato il cammino di preparazione
alla celebrazione del centenario della fondazione
della Famiglia Paolina: che questo periodo serve a
ciascuna di noi per conoscere meglio, riscoprire e
amare la ricchezza del nostro Beato Fondatore
e il dono che il Signore ha manifestato attraverso
di lui.

A questo carisma siamo chiamate a parte-
cipare tutte noi.

Tutto si rifà al comando di Gesù poco prima
di salire al cielo: andate, annunciate, insegnate
il mio comandamento nuovo. Questo compito
è per ogni battezzato, ma molto di più per noi,
chiamate in modo speciale a far parte del corso
d'acqua voluto da Dio e "assecondato" dal Beato
Alberione. Acque raccolte da vari luoghi ed espe-
rienze per poter irrigare a beneficio di molti.

Il Signore ci chiama ad evangelizzare, a
portare la buona notizia nei vari ambienti in cui
viviamo e con tutti i mezzi di cui disponiamo.
Lasciamo al Divino Maestro la possibilità di cam-
biare il nostro cuore, per farlo diventare un "cuore
di carne", capace di amare Lui e chi incontriamo.

Allo Spirito chiediamo di vincere le nostre
pigrizie e resistenze, i nostri egoismi e giudizi,
gli attaccamenti alle nostre sicurezze e principi
che spesso servono a giustificarci.

È invece necessario, per noi e per chi ci
viene "affidato" dal Signore, che impariamo ad
abbandonarci nelle mani del Padre.

Così avremo il coraggio del vero annuncio,
chiaro, esplicito, anche con i mezzi moderni
che sembrano essere più grandi di noi, perché
fonderemo tutto sulla Roccia a cui è stato dato
ogni potere in cielo e sulla terra.